

STUDIO LEGALE CIRESE

Via C. Fracassini, 4 - 00196 Roma
tel +39 063235710 – fax +39 0632656162
e-mail: info@studiocirese.com
C.F. CRS VNA 55B43 G482C - P.I. 05791870586

Avv. Vania Cirese

Patrocinante in Cassazione

Docente di Procedura Penale

Docente di Diritto Sanitario

Esperto AGENAS

Al Presidente della Giunta Regionale Lazio
On. Nicola Zingaretti

E,p.c. All'Assessore alla Sanità
Regione Lazio
Dr. Alessio D'Amato

Raccomandata tramite PEC

Oggetto: emergenza/pandemia COVID19 - dispositivi di protezione di medici e sanitari, **sicurezza dei luoghi di lavoro, test/ tamponi.**

ATTO DI INVITO E DIFFIDA

In nome e per conto dell'Associazione Sindacale Anaa-Assomed Regione Lazio, in persona del Segretario Regionale e legale rappresentante Dott. Guido Coen Tirelli, che ratifica e sottoscrive il presente atto si rappresenta alla SV.Ill.ma quanto segue.

PREMESSO

- che: l'obbligo di sicurezza del personale medico e sanitario non è stato pienamente assolto durante la grave emergenza della pandemia COVID19 e in molti casi gravissima è risultata la carenza o assoluta mancanza di DPI e disattesa l'indicazione e la tempistica dei tamponamenti;
- a causa di omissioni e ritardi molti sanitari venuti a contatto con pazienti COVID19 sintomatici o asintomatici hanno contratto il virus;
- il personale medico e sanitario ha corso non solo rischi personali e per le proprie famiglie ma si è esposto a diventare potenziale diffusore del virus nei luoghi di lavoro e verso i pazienti;
- in tutte le regioni e nel Lazio in particolare gli operatori sanitari hanno sofferto la mancata effettuazione di test e tamponi e la carenza di dispositivi di protezione e presidi;
- l'analisi dei dati e il parere di autorevoli infettivologi e immunologi hanno fornito chiare

evidenze sul nesso inverso tra effettuazione di tamponi/test e tasso di mortalità con possibilità d'intervento precoce in casi di positività al virus;

- gli esperti hanno lanciato numerosi appelli alle autorità nazionali e regionali per far disporre tamponamenti di massa sui pazienti e sanitari per l'indispensabile controllo e prevenzione del contagio;

ATTESO

- che: nella fase della ripresa dopo il lockdown medici e sanitari sono ugualmente esposti a gravi rischi d'infettarsi e diventare involontari e inconsapevoli vettori del virus;
- alcune regioni (Veneto, Emilia Romagna, Lombardia) hanno emanato disposizioni per assicurare adeguate protezioni individuali e di sanificazione dei luoghi di lavoro nonché sottoposizione a test e tamponi in modo costante e reiterato sia per gli operatori sanitari che per i pazienti con cui essi vengano a contatto nell'erogazione di cure e trattamenti;
- la Regione Lazio seppure nella delibera della Giunta e degli Assessori del 24.4.2020 n. 20 ha richiamato i contenuti della Circolare del Ministero Salute 0011715 del 3.4.2020, ha confermato la necessità di adottare una strategia per la priorità di esecuzione dei test diagnostici;
- ha affermato che l'esecuzione dei test va garantita agli operatori sanitari e assimilati “ a maggior rischio” delegando le aziende sanitarie a questi interventi;
- ha dato atto dell'incapacità dei laboratori ad effettuare le analisi diagnostiche previste dalla Circolare 9774/2020 e ha valutato la possibilità di ampliare il numero di laboratori;
- ha esternato la volontà di elaborare procedure affidabili e uniformi su tutto il territorio regionale;
- ha identificato i laboratori regionali competenti;
- ha identificato e distinto le caratteristiche dei test molecolari e sierologici e le tipologie di metodiche con certificazione CE;
- ha asserito che i destinatari delle indagini sono tutti lavoratori nelle strutture sanitarie, socio sanitarie assistenziali e che l'adesione all'indagine è individuale e volontaria;
- ha individuato le funzioni del Medico Competente e il Servizio Protezione e Prevenzione;
- ha ribadito la necessità del costante utilizzo dei DPI; nonché la necessità di assicurare la stretta osservanza delle misure di prevenzione e controllo dell'infezione COVID19 nei contesti sanitari;

TUTTAVIA

- **non ha adottato alcun provvedimento volto a garantire il tamponamento sistematico e ripetuto per tutti i medici e gli operatori sanitari nelle strutture pubbliche, convenzionate e private, nonché nei confronti dei pazienti ricoverati**

dai sanitari sottoposti a visite, cure e trattamenti chirurgici;

- **non ha disposto alcun provvedimento per fare effettuare né i test sierologici né i test molecolari;**
- **non ha adottato alcun provvedimento per la sanificazione dei luoghi di lavoro, reparti ambulatori, sedi di intramoenia ed extramoenia;**

CONSIDERATO

- che: solo assicurando tamponi rapidi e test sierologici sistematici e ripetuti a tutti gli operatori sanitari nonché il controllo sui pazienti sintomatici e asintomatici affidati alle loro cure prima dei trattamenti terapeutici si eviterà che i sanitari siano esposti al contagio e al rischio di propalarlo in danno di loro stessi, loro familiari e pazienti;
- il contagio avviene anche a mezzo di soggetti asintomatici e quindi tanto gli operatori quanto i sanitari vanno sottoposti a tamponi e screening sistematici e ripetuti periodicamente.

Per tutto quanto fin qui esposto formalmente si

INVITA E DIFFIDA

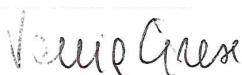
la SV.Ill.ma a voler procedere senza ulteriore ritardo ad emettere i **provvedimenti urgenti invocati**, mediante l'attivazione di procedure chiare ed applicabili a **tutti gli operatori sanitari e in ogni contesto lavorativo**.

Si comunica la più ampia disponibilità a collaborare per la migliore e rapida definizione di idonei percorsi che assicurino la tutela dei sanitari e dei pazienti per garantire un efficiente controllo e contenimento del contagio a mezzo di linee guida e protocolli.

Corre l'obbligo di preavviso che trascorsi infruttuosamente 7 giorni dalla ricezione della presente si sarà costretti ad adire le competenti autorità per la tutela degli interessi dei rappresentati.

Roma, 12.5.2020

Avv. Vania Cirese



Dott. Guido Coen Tirelli
Segretario Regionale del Lazio
ANAAO - ASSOMED

